

Ripristinato l'Ente bilaterale

Cgil Cisl e Uil firmano intesa con artigiani: rinasce l'Eber

In Emilia Romagna rinasce l'Eber. E' stato infatti ratificato l'accordo tra Cgil, Cisl, Uil Emilia Romagna e le associazioni artigiane per il ripristino dell'Ente bilaterale, in cui siedono le parti sociali. L'ente interviene per integrare il reddito dei lavoratori sospesi dal lavoro per ragioni legate alla crisi (in aggiunta agli ammortizzatori sociali), per sostenere interventi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, per incentivare la stabilizzazione dei livelli occupazionali, per sostenere progetti sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili, per agevolare la certificazione etico-

sociale delle imprese, per integrare l'astensione facoltativa post-partum sino all'80% della retribuzione della lavoratrice madre e/o del lavoratore padre (oggi per legge l'Inps eroga un'indennità del 30%).

«L'intesa raggiunta - dice Antonio Mattioli, segretario regionale della Cgil - conferma nei fatti la titolarità contrattuale delle categorie e il ruolo pubblico degli ammortizzatori sociali (per i quali comunque è necessaria una riforma su cui la Cgil ha già presentato le proprie proposte). In questa regione abbiamo dimostrato ancora

una volta che è fallita l'idea "sacconiana", spostata da Cisl e Uil nazionali, unitamente alle associazioni imprenditoriali, di relegare il ruolo del sindacato a puro gestore di servizio, abbandonando il ruolo negoziale e di rappresentanza sociale. L'importante accordo raggiunto dimostra inoltre - conclude Mattioli - che il riconoscimento della dignità della rappresentanza, la tutela dei diritti individuali e collettivi, la buona bilateralità, la centralità dei contratti collettivi nazionali, territoriali, aziendali, possono essere occasione di coesione sociale e sviluppo».